Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale "A. Moro" di SERIATE
Corso Roma, 37 – Seriate (BG) Tel. 035.295297 mail: bgic876002@istruzione.it
Codice Fiscale 95118460161
Codice Univoco: UFD05O
Sito internet: www.aldomoroseriate.edu.it

Regolamento per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (IA)

Titolo I – Disposizioni Generali

Art. 1 - Finalità e Principi Generali

Il presente regolamento disciplina l'adozione e l'uso dei sistemi di Intelligenza Artificiale (IA) all'interno dell'Istituto, in coerenza con il Regolamento UE 2024/1689 e le Linee Guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito (DM n. 166 del 9 agosto 2025).
L'introduzione dell'IA è finalizzata a migliorare l'apprendimento, valorizzare i talenti individuali, promuovere l'inclusione e ottimizzare i processi amministrativi.
L'approccio adottato è **antropocentrico**: l'IA è uno strumento a supporto della persona e non sostituisce mai l'interazione umana, il giudizio critico del docente o l'autonomia dello studente.
Ogni iniziativa deve rispettare i principi di equità, trasparenza, sicurezza e sostenibilità.

Art. 2 – Definizioni e ambito di applicazione

Ai fini del presente regolamento, si intende per:
Intelligenza Artificiale (IA): sistema basato su dati e algoritmi capace di generare contenuti, previsioni o decisioni che influenzano contesti reali o virtuali, operando con diversi livelli di autonomia.
Soluzioni di Intelligenza Artificiale: programmi, ambienti digitali e applicativi basati su modelli computazionali avanzati, comprendenti interfacce conversazionali, sistemi di assistenza virtuale, motori di creazione di contenuti testuali o visivi e tecnologie di elaborazione automatica dei dati.
Privacy by Design e by Default: l'integrazione della protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita in ogni strumento tecnologico.
Il regolamento si applica a tutta la comunità scolastica dell'Istituto Comprensivo:

- Personale docente (nell'attività didattica e di valutazione);
- Personale ATA (nella gestione dei processi amministrativi e dei dati);
- Studenti (nell'uso degli strumenti digitali forniti o autorizzati dalla scuola);
- Famiglie (nell'interazione con i servizi digitali dell'Istituto).

Il regolamento disciplina l'uso di qualsiasi software, piattaforma o dispositivo basato su IA utilizzato per finalità didattiche, inclusive, orientative o gestionali, sia esso di proprietà dell'Istituto o concesso in licenza d'uso da terzi.
Restano esclusi dall'applicazione del presente regolamento gli utilizzi strettamente privati di dispositivi personali non autorizzati dall'Istituto, ferma restando la responsabilità educativa e il rispetto del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici.

Art. 3 - Requisiti Etici e Supervisione Umana

L'adozione dell'intelligenza artificiale all'interno dell'istituto è guidata da un approccio rigorosamente antropocentrico, che pone al centro il pieno sviluppo, la dignità e il benessere di ogni persona coinvolta.
In quest'ottica, la tecnologia non è mai intesa come un sostituto dell'essere umano, ma come uno

strumento al suo servizio, garantendo che l'uomo mantenga sempre un ruolo centrale e insostituibile nel controllo e nella gestione di tali sistemi.
Per assicurare un utilizzo etico e sicuro, la scuola si impegna a evitare qualsiasi pratica tecnologica che possa risultare manipolatoria o ingannevole, che utilizzi tecniche subliminali, o che possa classificare gli individui in base a comportamenti sociali e caratteristiche personali.
È inoltre vietato l'impiego di sistemi volti a rilevare le emozioni delle persone negli spazi scolastici, a meno di specifiche e autorizzate necessità mediche o di sicurezza.
La supervisione umana rimane l'elemento cardine di questa strategia: l'istituto promuove un modello ibrido in cui il contributo diretto di docenti, dirigenti e personale amministrativo bilancia l'uso degli automatismi. Qualsiasi decisione che incida sul percorso scolastico o sulla valutazione degli studenti deve essere presa o validata da un essere umano.
Questo equilibrio assicura che l'IA non sostituisca mai l'interazione umana e l'insegnamento diretto, ma serva piuttosto ad arricchire le metodologie didattiche e a supportare le relazioni personali all'interno della comunità scolastica.
Gli utenti devono essere sempre informati quando interagiscono con un sistema di IA o quando i contenuti proposti sono generati da algoritmi.

Titolo II – Uso dell'Intelligenza Artificiale da parte del personale scolastico

Art. 4 – Utilizzo didattico da parte dei docenti

Il personale docente riveste un ruolo strategico e centrale nel guidare l'adozione di pratiche sicure, etiche e responsabili all'interno di ambienti educativi potenziati dall'Intelligenza Artificiale.
L'IA deve essere intesa come uno strumento di supporto che non sostituisce l'impegno intellettuale o l'autonomia dello studente, ma che potenzia la preparazione e l'organizzazione della didattica attraverso la creazione di percorsi formativi su misura.
Nello specifico, i docenti sono incoraggiati a utilizzare tali tecnologie per la personalizzazione dei materiali — come la generazione di esercizi a livelli di difficoltà variabile o la creazione di simulazioni interattive — al fine di rispondere con efficacia ai bisogni individuali e ai ritmi di apprendimento di ciascun alunno.
L'integrazione di questi strumenti richiede che il docente mantenga sempre una supervisione critica, alternando l'uso dell'IA a momenti di apprendimento sociale e collaborativo per contrastare il rischio di isolamento e dipendenza tecnologica.
È compito del docente guidare gli studenti nello sviluppo di un adeguato senso critico, rendendoli consapevoli dei limiti della tecnologia e promuovendo un uso che arricchisca le metodologie didattiche senza mai rimpiazzare la relazione umana e l'insegnamento diretto.
Infine, l'istituto promuove la formazione continua del corpo docente per garantire un'alfabetizzazione digitale che includa la capacità di identificare e mitigare eventuali pregiudizi (bias) nei contenuti generati dagli algoritmi.

Art. 5 – Uso amministrativo e istituzionale

L'adozione di strumenti di intelligenza artificiale per finalità gestionali è consentita nel pieno rispetto del GDPR e della sicurezza dei dati. È vietato assumere decisioni automatizzate che impattino su studenti o personale senza un intervento umano diretto. La responsabilità dei contenuti e degli atti prodotti ricade esclusivamente sull'autore fisico, mentre spetta al Dirigente Scolastico sottoporre ogni software al parere preventivo del DPO. Resta ferma l'inderogabilità della supervisione umana per provvedimenti incidenti sulla sfera giuridica di terzi; l'utilizzatore finale mantiene la piena responsabilità legale dei documenti prodotti tramite tali tecnologie.

Titolo III – Uso dell'Intelligenza Artificiale da parte degli studenti

Art. 6 – Utilizzo a fini didattici

L'impiego dell'intelligenza artificiale da parte degli studenti è limitato esclusivamente ad attività didattiche e deve avvenire sotto il coordinamento dei docenti. L'IA deve servire come stimolo alla curiosità e facilitatore della ricerca, non come sostituto dello sforzo intellettuale. È proibito delegare all'IA lo svolgimento di verifiche, tesine o compiti senza previa autorizzazione, così come presentare testi generati da algoritmi come opere originali. Ogni utilizzo di tali strumenti deve essere esplicitamente dichiarato; in caso contrario, l'atto verrà considerato plagio o falsificazione. Spetta ai docenti definire le linee guida per distinguere un supporto lecito da una pratica scorretta.
L'IA a scuola è una risorsa educativa, non un sostituto del pensiero critico.

Art. 7 – Responsabilità degli studenti e delle famiglie

Gli studenti sono responsabili dei contenuti prodotti mediante IA.
L'accesso agli strumenti di IA deve rispettare le limitazioni d'età imposte dai fornitori e dalle linee guida ministeriali. Le famiglie sono responsabili dell'uso degli strumenti di IA fuori dall'ambito scolastico.

Titolo IV – Privacy, sicurezza e valutazione dei rischi

Art. 8 - Protezione dei Dati Personali e Privacy

Il trattamento dei dati tramite IA deve rispettare rigorosamente il GDPR e il Codice della Privacy.
I sistemi di IA devono essere configurati per raccogliere solo i dati strettamente necessari (minimizzazione) e garantire la massima tutela predefinita.
Data la vulnerabilità dei minori, l'Istituto fornisce un'informativa chiara e semplice alle famiglie, richiedendo il consenso ove necessario e garantendo il diritto di non partecipazione senza pregiudizi per lo studente.
L'Istituto adotta misure tecniche per proteggere i dati da accessi non autorizzati o manipolazioni.

Art. 9 - Classificazione dei Rischi

L'Istituto classifica i sistemi di IA in base al rischio:

- **Alto Rischio**: Sistemi usati per valutare i risultati dell'apprendimento, determinare l'accesso ai percorsi o monitorare comportamenti durante le prove. Questi richiedono una valutazione d'impatto sui diritti fondamentali (FRIA) e un monitoraggio costante.
- **Rischio Limitato/Minimo**: Sistemi con cui gli utenti interagiscono consapevolmente (es. chatbot didattici) o strumenti amministrativi di routine.

Titolo V – Governance e Formazione

Art. 10 - Governance

L'introduzione di sistemi di Intelligenza Artificiale nell'Istituto è governata dal Dirigente Scolastico, che ne assume la responsabilità primaria. Egli assicura che ogni iniziativa sia coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e che l'adozione delle soluzioni tecnologiche sia preceduta da un atto di indirizzo volto a definire ruoli e responsabilità chiari all'interno della comunità scolastica.
Ogni progetto strategico basato sull'IA deve essere sottoposto alla valutazione e all'approvazione formale degli Organi Collegiali, ciascuno per la propria competenza. Questo processo garantisce che le scelte tecnologiche siano condivise e rispondano a reali necessità identificate attraverso l'ascolto della comunità scolastica.

Art. 11 – Monitoraggio e Rendicontazione Sociale

Il regolamento è soggetto a revisione annuale per adeguarsi all'evoluzione normativa e tecnologica. Il Dirigente Scolastico, con Collegio Docenti, Consiglio d'Istituto e DPO, valuta l'efficacia delle misure e propone eventuali aggiornamenti.
I risultati ottenuti dall'utilizzo dell'IA nella scuola vengono condivisi con gli *stakeholder* e formalizzati in documenti di chiusura progetto, anche ai fini della rendicontazione sociale e della valorizzazione delle pratiche di successo.

Art. 12 – Formazione

La scuola promuove percorsi di formazione specifica e continua rivolti a tutto il personale (Docenti e ATA) e agli studenti. Tale formazione non riguarda solo l'uso tecnico degli strumenti, ma mira a sviluppare:

- La capacità di identificare e mitigare i *bias* nei contenuti generati.
- Un approccio critico per valutare l'affidabilità delle decisioni assunte dagli algoritmi.
- Le competenze di cittadinanza digitale e l'uso etico della tecnologia, in linea con le indicazioni nazionali per le discipline STEM e l'Educazione Civica.

Art. 13 – Collaborazione e trasparenza

L'Istituto favorisce il dialogo proattivo con le famiglie e gli studenti, fornendo informazioni accurate e accessibili sull'integrazione dell'IA. Inoltre, la scuola si impegna a mappare e condividere le proprie sperimentazioni attraverso gli strumenti messi a disposizione dal Ministero (es. piattaforma Unica), assicurando un allineamento costante con le direttive nazionali.

Delibera Collegio Docenti n. 3 del 30.03.2026
Delibera Consiglio di Istituto n. 121 del 1.10.2026